

GIULIA POZZEBON

MOTIVAZIONE

La città di Merate è onorata di conferire, alla memoria di **Giulia Pozzebon**, un riconoscimento per l'impronta luminosa che ha lasciato nella nostra comunità e per il suo straordinario impegno nel promuovere i diritti delle donne migranti e delle persone più vulnerabili.

Nata e cresciuta tra Merate e il "mondo", Giulia ha iniziato il suo percorso educativo frequentando gli scout, abbracciando i valori dello scautismo che hanno segnato la sua crescita. Fin da giovane ha sviluppato una passione profonda per l'educazione, la giustizia sociale e l'intercultura. Dopo la laurea in Scienze dell'Educazione e un percorso di specializzazione, ha conseguito il dottorato di ricerca, presso l'università di Milano Bicocca, dove ha anche lavorato nel Dipartimento di scienze della formazione "Riccardo Massa", dedicandosi con impegno e sensibilità all'approfondimento delle problematiche legate alle migrazioni e alle questioni di genere. La sua monografia, *Figlie dell'immigrazione. Prospettive educative per le giovani con background migratorio* (Carocci, 2020), rappresenta il culmine di questa ricerca, offrendo una riflessione innovativa e concreta su come sostenere le giovani donne con radici migratorie nei loro percorsi di crescita e integrazione.

Giulia ha saputo unire l'attività accademica all'impegno pratico, collaborando con associazioni del territorio e contribuendo con generosità a progetti a sostegno delle fasce più fragili della popolazione. Il suo lavoro e la sua umanità sono stati una testimonianza viva di come la ricerca possa tradursi in azioni tangibili per costruire una società più equa e solidale.

Purtroppo, la sua prematura scomparsa ha privato la comunità di una giovane donna capace di generare cambiamenti significativi. Tuttavia, il suo impegno non si è fermato. Grazie al **Fondo Giulia Pozzebon**, istituito in collaborazione con la Fondazione Comunitaria Lecchese, il suo messaggio continua a vivere. Il fondo, già operativo, attraverso il sostegno a percorsi di formazione, studio e ricerca, oltre che a iniziative promosse da associazioni e organizzazioni del terzo settore, rappresenta un faro per chi crede nel valore dell'educazione, delle pari opportunità e della giustizia sociale.

"Spingere lo sguardo oltre. Per una ricerca pedagogica impegnata e militante" è stato il titolo di un seminario organizzato in sua memoria, nell'aprile di quest'anno presso l'università Milano-Bicocca, come occasione per proseguire la riflessione e il confronto intorno ai temi dell'educazione e dell'intercultura

Questo riconoscimento quindi, vuole essere non solo un omaggio alla memoria di Giulia, ma soprattutto un impegno a portare avanti i valori e i progetti che lei ha così profondamente incarnato. Il suo lavoro, la sua passione e il suo esempio continueranno a ispirarci e a guidare la nostra comunità verso un futuro più giusto e inclusivo.

MOTTO A Giulia, nel solco da lei tracciato per promuovere una pedagogia guidata da principi di equità e giustizia sociale e per spingere lo sguardo oltre.....in direzione ostinata e contraria.